

IL CONSIGLIO FEDERALE

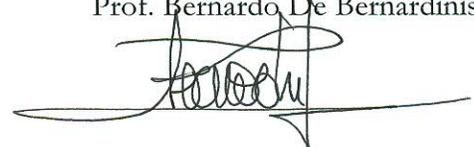
- VISTO** che ai sensi dell'art. 15 del DM 123/2010, è istituito il Consiglio Federale (CF), presieduto dal Presidente dell'ISPRA e composto dal Direttore Generale dell'ISPRA e dai Legali Rappresentanti delle ARPA-APPA, con il fine di promuovere lo sviluppo coordinato del Sistema agenziale, nonché per garantire convergenza nelle strategie operative ed omogeneità nelle modalità di esercizio dei compiti istituzionali delle Agenzie e di ISPRA stesso;
- CONSIDERATO** che, ai fini di cui sopra, il Consiglio Federale formula ed attua programmi pluriennali delle proprie attività, articolati in piani annuali, adotta atti d'indirizzo e raccomandazioni, sollecita e propone soluzioni alle criticità per un migliore funzionamento del Sistema;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 1 comma 3 del proprio Regolamento di funzionamento, il Consiglio Federale, nell'ambito delle sue funzioni, può avvalersi dell'attività istruttoria sul piano tecnico del Comitato Tecnico Permanente di cui all'art. 2 del medesimo regolamento;
- VISTO** il Regolamento di funzionamento del Comitato Tecnico Permanente approvato nella seduta del Consiglio federale del 24 settembre 2010;
- RITENUTO** necessario revisionare il predetto Regolamento anche alla luce del Programma Triennale 2014-2016 approvato nella seduta del 30 giugno 2014;
- VISTO** il testo del Regolamento di funzionamento condiviso e approvato dal Comitato Tecnico Permanente in data 1° luglio 2015 (**all.1**);
- VISTO** l'art. 6 del proprio Regolamento di funzionamento;

DELIBERA

1. di approvare la revisione del Regolamento di funzionamento del Comitato Tecnico Permanente allegato alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Roma, 15 luglio 2015

Il Presidente
Prof. Bernardo De Bernardinis



Comitato Tecnico Permanente

Regolamento di funzionamento

Art. 1

Composizione del Comitato Tecnico Permanente

1. Il Comitato Tecnico Permanente (CTP) assicura, sulla base delle indicazioni formulate dal Consiglio Federale (CF), l'attuazione delle funzioni di natura tecnico-scientifica programmate dal Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA), attraverso lo svolgimento delle attività di cui al successivo art. 2.
2. Il CTP è organo collegiale composto dal livello apicale di responsabilità tecnico-scientifica delle ARPA/APPA e dai livelli apicali di ISPRA,.
3. ISPRA presiede il coordinamento delle attività del CTP di cui al successivo art. 3 e ne cura la Segreteria Tecnica.
4. Il CTP assume le proprie decisioni sulla base del più ampio consenso possibile tra i suoi componenti

Art. 2

Attività del Comitato Tecnico Permanente

1. Il CTP:
 - a) propone al CF il Piano Triennale delle attività tecnico-scientifiche del SNPA;
 - b) propone i Progetti dei Prodotti del Sistema Agenziale e la composizione dei Gruppi di Lavoro e delle reti dei riferimenti tecnici per la loro predisposizione;
 - c) verifica lo stato di avanzamento delle attività e redige il Rapporto Annuale del piano.
 - d) valida i prodotti realizzati dai gruppi di lavoro e li propone al CF;
 - e) propone al CF la costituzione in caso di necessità, di specifiche reti di referenti e definisce le relative modalità di funzionamento;
 - f) decide in merito ad eventuali criticità che dovessero intervenire nell'attuazione dei programmi e nella realizzazione dei prodotti;
 - g) sviluppa attività esterne al piano triennale ritenute comunque utili per la realizzazione degli obiettivi istituzionali del SNPA
 - h) definisce, quale atto interno, la composizione del proprio Coordinamento di cui all'art. 3, ed individua i Supervisor di Area Tematica di cui all'art.4.
2. Il CTP relaziona almeno una volta l'anno al CF sullo stato di avanzamento dei programmi di attività, o su specifica richiesta del CF stesso.
3. Il CTP assicura la presenza alle sedute del CF di rappresentanti del proprio Coordinamento e, ove necessario, di ulteriori propri componenti.
4. Il CTP opera prevalentemente per via telematica; si riunisce comunque almeno due volte l'anno: in sede di predisposizione o aggiornamento del piano triennale e del consuntivo annuale.
5. Il CTP adotta le modalità operative di funzionamento dei GdL (compresi i riferimenti tecnici) e delle Reti dei Referenti (RR).

Art. 3

Coordinamento delle Attività del CTP

1. Il CTP è dotato di una struttura per il Coordinamento delle proprie attività, di seguito denominato *Coordinamento del CTP*, che rimane in carica per tutta la durata del Piano Triennale delle attività.
2. Il Coordinamento è composto da 6 membri del CTP, cinque di provenienza dalle Agenzie ARPA-APPA ed uno di estrazione ISPRA che presiede il coordinamento.
3. La composizione del Coordinamento è definita dal CTP in coincidenza con l'approvazione da parte del Consiglio Federale degli indirizzi per la predisposizione del Piano Triennale.
4. Il Coordinamento svolge funzioni istruttorie a supporto delle attività del CTP, agevolando la circolazione e la raccolta delle informazioni ed il confronto all'interno del CTP.
5. Il Coordinamento verifica con regolarità lo stato di avanzamento dei lavori svolti all'interno delle Aree Tematiche e verifica le criticità presenti, al fine di relazionare al CTP sull'andamento delle attività con frequenza almeno semestrale.
6. Il Coordinamento supporta il CTP nella realizzazione del Rapporto Annuale del piano.
7. Per le finalità di cui al precedente comma, in particolare, il Coordinamento, si riferisce ai Supervisor di Area, di cui al successivo art. 4.
8. Il Coordinamento garantisce lo scambio di informazioni tra le varie Aree Tematiche di cui al successivo art.4 al fine della corretta integrazione delle loro attività.
9. Il Coordinamento opera prevalentemente per via telematica; si riunisce comunque almeno due volte l'anno: in sede di predisposizione o aggiornamento del piano e di del consuntivo annuale.
10. Il coordinamento del CTP assume le proprie decisioni sulla base del più ampio consenso possibile tra i componenti..

Art.4

Aree Tematiche, Supervisor di Area

1. Le attività del CTP sono organizzate nelle Aree Tematiche identificate nel Piano Triennale vigente..
2. Ad ognuna delle Aree Tematiche sono preposti per l'intera durata del Piano Triennale dei Supervisor, con il compito di:
 - a. verificare con continuità la coerenza delle attività con quanto previsto dal piano per l'area di competenza, come declinato nei piani operativi di dettaglio approvati dal CTP;
 - b. garantire l'integrazione tra le attività dei diversi gruppi di lavoro dell'area di propria pertinenza al fine della predisposizione di prodotti coordinati sul piano tecnico scientifico, anche in riferimento a prodotti preesistenti;
 - c. supportare la risoluzione di criticità che si verificassero nello svolgimento delle attività;
 - d. segnalare al Coordinamento criticità significative;
 - e. verificare lo sviluppo e la esaustività dei documenti di accompagnamento per l'approvazione nelle diverse sedi dei prodotti;
 - f. raccogliere e portare all'attenzione del Coordinamento indicazioni inerenti alle esigenze di sviluppo di prodotti e/o alle relative proposte.
3. I Supervisor di area operano in stretta relazione con il Coordinamento del CTP.

Art. 5

Piano Triennale del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale. Prodotti di competenza del CTP

1. Il Piano Triennale di attività del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA) contiene le indicazioni di carattere strategico e generale per lo sviluppo delle attività del Sistema Agenziale,
2. In tale ambito sono identificate le Aree Tematiche del CTP, mirate alla omogeneizzazione delle prassi e delle procedure nel SNPA e per la realizzazione di prodotti di reporting.
3. Il Piano Triennale è a scorrimento: viene aggiornato, di norma annualmente, anche in funzione della variazione delle esigenze delle Agenzie, della modifica del quadro normativo e regolamentare, del livello di realizzazione dei Prodotti e della disponibilità di risorse specialistiche umane e strumentali nel SNPA.
4. Nuovi prodotti, non previsti dal Piano Triennale, possono essere proposti e inseriti nella pianificazione in corso, dietro specifica richiesta motivata da norme di legge in approvazione, o da accordi con Amministrazioni pubbliche ed organi tecnici, nonché dell'evoluzione tecnico-scientifica.

Art.6

Sviluppo dei prodotti di competenza del CTP

1. Nell'ambito di tale visione strategica, le ARPA/APPa e ISPRA formulano progetti per la realizzazione di prodotti di competenza del CTP; tali proposte vengono valutate ed sottoposte ad approvazione del CTP.
2. L'approvazione delle progetti avviene attraverso l'applicazione di criteri condivisi di attribuzione delle priorità, che assicurino la trasparenza e la riproducibilità del procedimento.
3. I criteri di cui al comma 2 sono definiti dal CTP su proposta del Coordinamento delle attività del CTP di cui al precedente art. 4; su motivata richiesta da parte del CTP i criteri in vigore possono essere ridiscussi ed eventualmente modificati.
4. Al fine della approvazione di un progetto, la Struttura proponente (ARPA/APPa e/o ISPRA) formula una proposta sintetica di progetto preliminare in cui sono indicate finalità, tempi, milestones e risorse necessarie, indicando l'Area Tematica del Piano triennale nel quale il progetto viene inquadrato.
5. Il Coordinamento della attività del CTP, in collaborazione con i Supervisor dell'Area pertinente, verifica che la proposta fornisca il livello di informazione adeguato per la discussione in CTP e lo sottopone ad approvazione.
6. All'atto della approvazione della proposta di progetto, il CTP fissa, sulla base delle candidature avanzate, le strutture (ARPA/APPa e ISPRA) partecipanti al Gruppo di Lavoro, nonché quella incaricata del coordinamento, definisce i tempi per l'inizio delle attività e la scadenza per la consegna del prodotto, in funzione del suo livello di priorità e della disponibilità di risorse nel SNPA; il CTP comunica al CF l'avvenuta approvazione del progetto.
7. L'approvazione dal parte del CTP dà titolo al Gruppo di Lavoro di iniziare le attività, in attesa della ratifica del progetto da parte del Consiglio Federale.

8. Il progetto è ratificato dal Consiglio Federale alla prima riunione utile o, ove possibile, in via IT; in sede di ratifica, il Consiglio Federale può:
 - a. Respingere il prodotto, motivatamente.
 - b. Chiedere la sua modifica, anche per quanto concerne la composizione ed il coordinamento del relativo Gruppo di Lavoro.
9. I GdL possono prendere contatti con il MATTM nelle modalità indicate dal CTP

Art. 7

Processo di validazione dei prodotti

Il CTP, al fine di assicurare la validità tecnico-operativa degli esiti delle attività programmate per la successiva approvazione da parte del Consiglio federale, ne verifica:

- la solidità tecnico-scientifica, anche avvalendosi di esperti esterni al Sistema agenziale (referee),
- la praticabilità, in relazione alle capacità operative delle varie componenti del sistema;
- la tempistica di entrata in vigore di nuovi strumenti operativi.

La validazione avverrà sulla base di un ampio consenso dei componenti del CTP.

Art. 8

Area di lavoro telematica

Per facilitare la comunicazione e l'archiviazione dei documenti prodotti, ISPRA mette a disposizione una stanza riservata nel portale istituzionale, denominato Comitato Tecnico Permanente, al quale si potrà accedere previa attribuzione di account.

http://groupware.sinanet.isprambiente.it/sistema-nazionale-protezione-ambiente/library/documentazione_del_comitato_tecnico_permanente

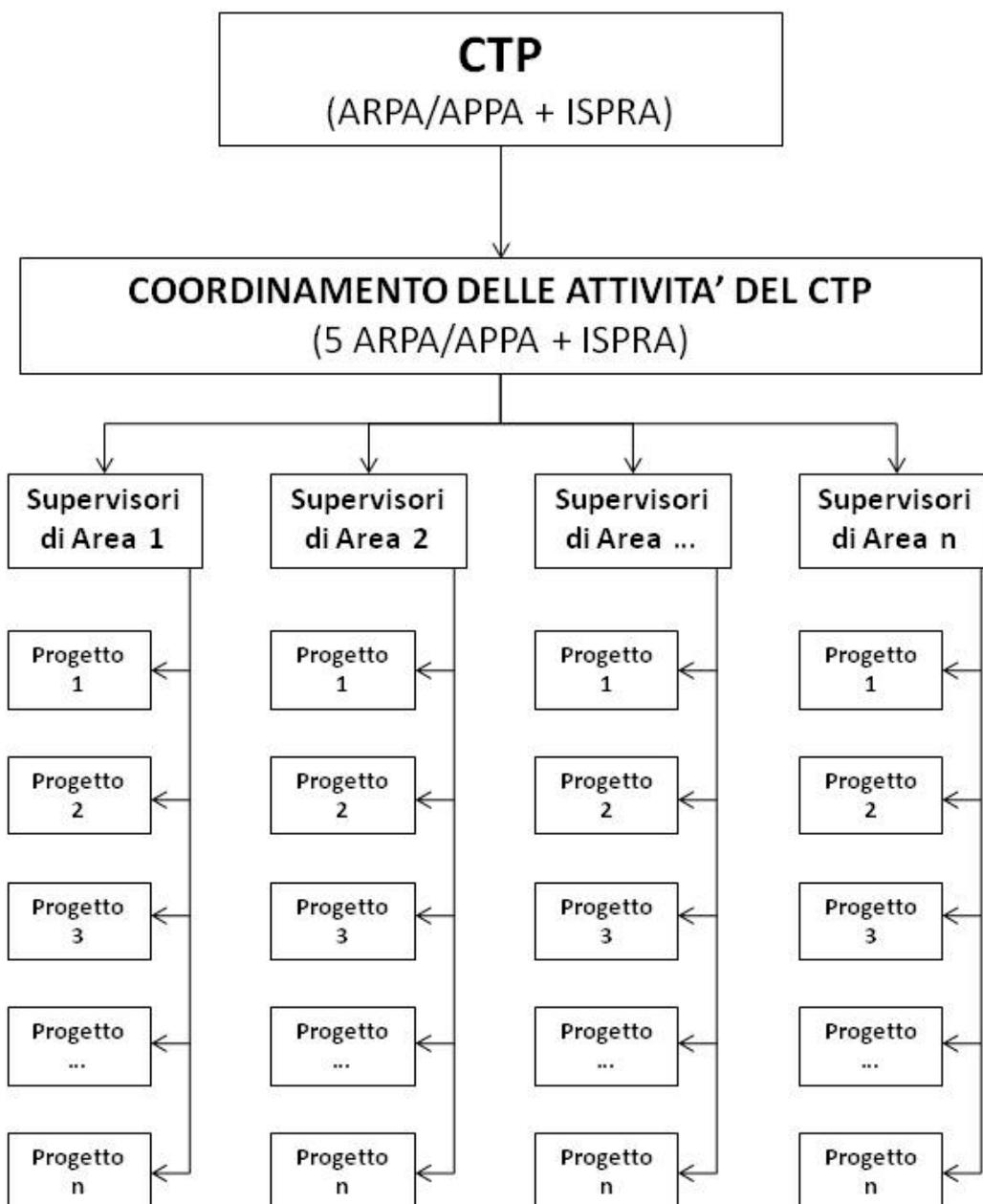
Art. 9

Approvazione e revisione del Regolamento di Funzionamento del CTP

Il presente regolamento viene approvato dal Consiglio Federale del SNPA; può essere modificato su proposta del CTP, non prima di un anno dall'ultima approvazione.

Allegati: schemi semplificati del funzionamento del CTP e per la realizzazione dei relativi prodotti

1) Schema di organizzazione del CTP per la realizzazione dei prodotti del SNPA



2) Schema per la realizzazione dei prodotti del CTP

